



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
BAMBINI AL PRIMO POSTO! 2023

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA- MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Operatore Volontario di Servizio Civile rappresenta un'importante risorsa per favorire il potenziamento dei servizi rivolti a coloro che sono in carico al Servizio Sociale Professionale Area Promozione Diritti e Tutela dei Minori. L'operatore volontario inserirà le sue attività in parallelo a quelle proposte dal Servizio per affiancare il minore, la famiglia e migliorare le dinamiche relazionali del contesto in cui il minore è inserito, in base alle specifiche necessità della situazione individuata.

Nel dettaglio, **gli obiettivi possono essere così definiti:**

- a) Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione;
 - accompagnamenti sul territorio in contesti socializzanti (giardini, luoghi di socializzazione...)
 - affiancamento per il reperimento di attività sportive/di socializzazione
- b) Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale;
 - sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani
 - incentivazione di partecipazione ad attività territoriali strutturate e non
- c) Valorizzazione delle risorse dei singoli minori e sviluppo delle autonomie personali in relazione alla età dei soggetti;
 - sostenere le autonomie (in base all'età) per lo spostamento indipendente sul territorio
 - organizzazione del proprio spazio/tempo personale
- d) Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore;
- e) Supporto delle capacità relazionali attraverso la creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza;
- f) Sostegno delle famiglie di origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore;
- g) Sviluppo della capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie;

h) Potenziamento dell'attività di rilevazione dei dati relativi ai bisogni dell'utenza e delle risorse territoriali.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per i volontari il servizio civile può essere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della non violenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

Attività

Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione.

Ruolo SCU

Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.

Accompagnamento tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi).

Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori.

Attività

Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale.

Ruolo SCU

Sostegno scolastico domiciliare.

Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.

Attività

Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore.

Ruolo SCU

Affiancamento ad un percorso di autonomia: sviluppare nel minore abilità di cura del proprio corpo, la cura della propria salute, la cura dell'igiene del suo ambiente e di un ritmo quotidiano congruo alla sua età; favorire la capacità di risolvere i problemi che incontra nelle varie attività; favorire una buona gestione della vita quotidiana; incrementare l'abilità di valutare il suo percorso evolutivo e riconoscere le proprie attitudini; limitare i comportamenti distruttivi e tollerare la frustrazione.

Attività

Supporto alle capacità relazionali del minore e creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza.

Ruolo SCU

Ascolto attivo delle problematiche portate dal minore e osservazione partecipata del contesto e delle dinamiche relazionali

Attività

Sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore.

Ruolo SCU

Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.

Attività

Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Ruolo SCU

Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.

Attività di sostegno alla famiglia originaria/affidataria/adottiva nelle diverse fasi della vita quotidiana

Attività di sostegno alle famiglie che hanno in affidamento bambini, finalizzate all'aiuto nell'accudimento dei minori (accompagnamento a scuola e a corsi sportivi, aiuto nei compiti);

Svolgimento di piccole commissioni esterne programmate e organizzate dall'equipe educativa;

Attività

Migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie.

Attività

Accompagnamento della famiglia ai servizi esterni ed altre sedi come uffici comunali, Azienda USL, altre strutture.

Affiancamento degli operatori sociali nel supporto alle attività amministrative e al disbrigo di pratiche burocratiche.

Ruolo SCU

Migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.

Attività

Sostegno del ruolo genitoriale attraverso una funzione di tutoraggio che valorizzerà le risorse dei genitori.

Attività

Valorizzare e promuovere il ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti

Ruolo SCU

Partecipazione ad attività educative e socializzanti.

Attività

Promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti, sia genitore che figlio.

Ruolo SCU

Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale.

Attività

Promozione delle attività scolastiche ed extrascolastiche anche tramite accompagnamenti.

Ruolo SCU

Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.

Attività

Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Ruolo SCU

Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastica.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di attuazione progetto	Città	Indirizzo
Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37
Centro Sociale Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/2
Centro Sociale Le Piagge	Firenze	Via dell'Osteria, 18
Centro Sociale Castello/Rifredi/Novoli	Firenze	Via Carlo Bini, 5/a

Centro Sociale San Iacopino	Firenze	Piazza L. Dalla Piccola, 6
Centro Sociale Coverciano	Firenze	Via G. D'Annunzio, 29
Centro Sociale Elia Dalla Costa	Firenze	Piazza E. Dalla Costa, 15

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 NUMERO POSTI: 7 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

L'operatore volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5

NUMERO ORE SETTIMANALI: 25

FASCIA ORARIA: TRA LE 7.30 E LE 20.00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Iscrizione al secondo anno di università con frequenza.

Titoli preferenziali:

Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Scienze dell'Infanzia, dell'Educazione e del Servizio sociale, Psicologia, Scienze e tecniche di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione, Scienze e tecniche dello Sviluppo e dell'Educazione, Scienze e Tecniche di Psicologia Sperimentale e Sociologia.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal selettore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o.

Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

- 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;
 - 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;
 - 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;
- La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: BIBLIOTECA DELLE OBLATE, FIRENZE

ORE:42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Verranno utilizzate tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con “testimoni”,
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell’imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti,

confronti e condivisione di esperienze.

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale.

L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

È previsto l'inserimento di moduli da svolgersi ON LINE in modalità ASINCRONA, per una percentuale non superiore al 15% del totale delle ore previste.

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile.

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

PRIMO MODULO 5 ore

Conoscenza delle funzioni, organizzazioni e articolazioni territoriali dei servizi pubblici e normativa di riferimento. A cura di **Claudia Magherini**

Il ruolo dell'assistente sociale e il suo codice deontologico. A cura di **Luisa Innico**

Organizzazione del Servizio Sociale Professionale Minorile; l'assistente Sociale afferente alla Responsabile E.Q. Promozione Diritti e Tutela Minori: compiti e ruolo. A cura di **Sabrina Cavini Benedetti**

SECONDO MODULO: 5 ORE

Le famiglie fragili: fattori di protezione e di rischio a cura di **Claudia Magherini**

Aspetti psicologici ed evolutivi del minore in relazione alle diverse fasce di età. A cura di **Barbara Manfredi**

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sull'affido A cura di **Sabrina Cavini Benedetti**

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sulle famiglie vulnerabili A cura di **Francesca Santini**

TERZO MODULO: 10 ORE

I diritti del minore. A cura di **Simona Guerrini**

La metodologia del Programma P.I.P.P.I nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie a cura di **Valeria Armentano**

Gli strumenti del programma P.I.P.P.I. A cura di **Barbara Tarantino**

Privacy e tutela dei dati personali. A cura di **Simona Guerrini e Francesca Santini**

QUARTO MODULO: 5 ORE

Formazione asincrona con materiale video del Programma P.I.P.P.I. da svolgersi on-line.

QUINTO MODULO: 5 ORE

Esperienze e vissuti di un anno di esperienza nell'area Tutela. A cura di **Valeria Armentano e Luisa Innico** con le testimonianze di ex civilisti.

SESTO MODULO: 10 ore suddivise in due moduli

Visita presso i Centri Sociali del Comune di Firenze dove si svolgerà l'attività del Servizio Civile, e di strutture a cui il comune si appoggia per lo svolgimento di servizi specifici per i minori quali: incontri protetti, piccoli gruppi Sed, servizi semiresidenziali e residenziali, la casa

della salute per l'integrazione ad alta valenza socio-sanitaria. A cura di **Barbara Tarantino, Sabrina Cavini, Simona Guerrini.**

SETTIMO MODULO: 12 ORE

Corso di PRIMO SOCCORSO della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

OTTAVO MODULO: 12 ORE

Corso HACCP della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

NONO MODULO: 4 ORE

Corso ANTINCENDIO della durata di 4 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

DECIMO MODULO: 8 ORE

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.

Formazione mediante Piattaforma Trio (4 ore) e Formazione Specifica (4 ore).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PERCORSI DI INCLUSIONE AREA METROPOLITANA FIRENZE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target 2030:

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni Target 2030:

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Dell'Agenda 2030, il progetto intende ampliare la rete di servizi sociali e territoriali al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei minori e dei genitori.

A tal fine verrà fornito un supporto al minore e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia di origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati e offrendo sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia e garantendo stabilità tramite la continuità di presenza. Il volontario di Servizio Civile rappresenterà infatti un'importante risorsa per favorire il potenziamento dei servizi rivolti a questa tipologia di utenza e per migliorare le dinamiche relazionali del contesto in cui il minore è inserito.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI CON ISEE INFERIORE AI 15.000,00 EURO ANNUI

N. POSTI: 2

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

MESI PREVISTI: 3

21 ORE COLLETTIVE, 7 ORE INDIVIDUALI PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI 28 ORE.